



Cristiani LGBT+
Sicilia

LA TENDA
di GIONATA

"CHI ACCOGLIE VOI
ACCOGLIE ME"

(MT 10,40)

VEGLIA PER IL SUPERAMENTO
DELL'OMOTRANSFOBIA

17 MAGGIO 2023 ORE 20.00
CHIESA SANT'ALFONSO - VIA DUOMO 86 **AGRIGENTO**

PREGHIERE
TESTIMONIANZE
RIFLESSIONI



Veglia di preghiera per il superamento dell'OmoTransBifobia

GUIDA: Questo è il tempo della riflessione, della meditazione, dell'ascolto in silenzio. Ma, come sempre in queste occasioni, non saremo soli: la preghiera sarà la nostra compagna di viaggio. E certo è che, insita nel cuore dell'uomo, la preghiera andrebbe sempre messa innanzi a lui, come faro attraverso il quale scorgere la presenza di un Dio sempre dialogante, in mezzo a noi. Eppure, fateci caso: nel momento più silenzioso, lei sopraggiunge più forte. Non abbiamo timore, allora, di dedicarci questotempo. Un tempo, che forse, non avremmo mai ritenuto possibile: quello di un Dio che accoglie, si fa presenza e salva anche, anzi soprattutto, le persone LGBTQ+. Le salva dagli insulti, da morte certa, da soprusi, da quella che oggi riassumiamo col termine di "omotransbifobia". E le salva proprio attraverso la croce. Le salva perché "in Lui tutto è possibile". La strada che Lui traccia è quella della consapevolezza di un mondo che può aprirsi all'accoglienza, e diventare un posto migliore, per tutti. Chiediamoci, quindi: "Perché siamo qui? Cosa scoprirò oggi? Cosa affiderò alle cure amorevoli di Dio, oggi? Come permetterò a Lui, ancora una volta, di riversare tutto l'amore possibile su di me che sono tentato, perseguitato, allontanato, non accolto o più semplicemente peccatore che perseguita, allontana, o non accoglie?"

(sottofondo pianoforte)

Perché siamo qui? Presentazione "L'omofobia nel mondo"

Siamo nel 2023, un'epoca in cui pensiamo che esista la libertà sotto varie forme. In cui crediamo che una coppia omosessuale possa camminare mano nella mano o farsi una carezza in pubblico, senza suscitare alcuna reazione di scandalo o peggio ancora di violenza. Siamo nel 2023 e mai come oggi è necessario pregare, perché se sei omosessuale, bisessuale o transessuale e nasci in un paese piuttosto che in un altro, la tua vita può essere un inferno, e quell'inferno può diffondersi. L'odio non ha confini.

Polonia: nel 2019 alcune attività commerciali, bar, ristoranti, locali, hotel, espongono sulle loro porte un adesivo con una bandiera arcobaleno sbarrata e la scritta: "Zona senza lgbt". Oggi queste zone dichiarate LGBT FREE interessano un terzo del territorio polacco. Robert Biedroń, il primo politico polacco apertamente gay, ha detto all'assemblea: "Oggi ci sono posti nel mio paese, nel cuore dell'Europa, dove io non posso andare. Ci sono negozi, ristoranti e hotel dove io non posso entrare". Difficile non associare questi avvenimenti con quello che accadde agli ebrei durante la Seconda guerra mondiale.

Russia: ottobre 2022 il parlamento vieta la promozione delle "relazioni sessuali non tradizionali" a persone di ogni età. Stop a dibattiti e info sui media, su internet, nelle pubblicità. Secondo i legislatori, dovrebbe essere consentito parlare di Lgbtq+ solo in modo negativo. Il nuovo testo sulla 'propaganda gay' non solo priva palesemente le persone Lgbtq+ del loro diritto alla libertà di espressione e rafforza la discriminazione nei loro confronti, ma darà luogo con ogni probabilità ad attacchi violenti e ad altri crimini d'odio.

Uganda: marzo 2023 il parlamento ugandese non solo conferma l'ergastolo per le relazioni tra persone dello stesso sesso, ma aumenta a 10 anni la pena per tentata condotta omosessuale e, soprattutto, s'introduce la pena di morte per "omosessualità aggravata", ovvero per chi è già stato condannato per una relazione omosessuale. Ma la legge introduce anche nuovi reati. Sono previste pene detentive fino a 20 anni per "promozione dell'omosessualità", cioè per chiunque incoraggi o finanzia la normalizzazione dell'omosessualità, introducendo così una censura definitiva, anche online, sui temi riguardanti le persone LGBT. Ma la cosa più atroce, che metterà i membri di una stessa famiglia gli uni contro gli altri, è forse l'obbligo di detenzione per cui tutti gli ugandesi che non denunceranno alle autorità qualsiasi persona "sospettata" di essere LGBT potranno essere multati o mandati in carcere per sei mesi.

Tanzania: nel 2023 a Zanzibar il Ministro dell'Istruzione Lela Muhamed Mussa, ha vietato l'uso dei colori dell'arcobaleno nelle scuole associando quei colori a movimenti omosessuali. Non possono quindi essere esposte le bandiere della pace. Pochi mesi fa, il governo ha anche vietato l'uso nelle scuole di 16 libri per bambini con l'accusa di difendere i diritti delle coppie omosessuali.

Questi sono solo alcuni esempi di come l'odio e la paura possono distruggere la vita delle persone, la cui unica colpa è quella di amare. Oggi vogliamo pregare affinché queste situazioni e molte altre noi sconosciute, anche vicine, trovino giustizia e accoglienza.

Canto: Tutto è possibileApertura veglia

Letto: In bilico, sul confine tra il già e il non ancora, veniamo a cercarti, Nostro Dio. **Assemblea: Ci sussurri promesse fatte di amore e accoglienza e ci riempi di slancio per il nostro presente; cammini al nostro fianco e ci guidi colmo di gioia davanti a noi.**

L: Noi siamo testimoni del Dio che ci dona la pace

A: E che regala giustizia amandoci

L: Noi siamo testimoni del Dio che ci ha liberate e liberati dall'oppressione e dalla violenza

A: E che ci ha create e creati a sua immagine e somiglianza**L:** Noi siamo testimoni del Dio che ci ha restituito dignità .

A: Possa il nome di Cristo durare per sempre, facendo splendere la sua luce ovunque su questa terra. Amen

Preghiamo con il Salmo 148

Alleluia.

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. **Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, lodatelo, voi tutte, sue schiere.**

Lodatelo, sole e luna, lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

Lodatelo, cieli dei cieli, voi acque al di sopra dei cieli. Lodino tutti il nome del Signore, perché egli disse e furono creati. **Li ha stabiliti per sempre, ha posto una legge che non passa.**

Lodate il Signore dalla terra, mostri marini e voi tutti abissi, **fuoco e grandine, neve e nebbia, vento di bufera che obbedisce alla sua**

parola,

monti e voi tutte, colline, alberi da frutto e tutti voi, cedri, **voi fiere e tutte le bestie, rettili e uccelli alati.**

Il re della terra e i popoli tutti, i governanti e i giudici della terra,

i giovani e le fanciulle, i vecchi insieme ai bambini

lodino il nome del Signore:

perché solo il suo nome è sublime, la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli. **Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.**

È canto di lode per tutti i suoi fedeli, per i figli di Israele, popolo che egli ama. Alleluia.

Canto allo Spirito: Vieni spirito forza dall'alto

Vangelo (Mt 10,16-20.26-40)

In quel tempo Gesù disse: "Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel

momento ciò che dovrete dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. Non li temete dunque, poiché non v'è nulla di nascosto che non debba essere svelato, e di segreto che non debba essere manifestato. Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire l'anima e il corpo nella Geenna. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passerini! Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada. Sono venuto infatti a separare *il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera: e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa*. Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Riflessione al Vangelo

Canto: Tu sei la forza

Confessione di peccato

Guida: Poniamoci, dopo questo breve momento di silenzio, all'ascolto di alcune testimonianze legate ad episodi di Omotransbifobia. L'ascolto sia accompagnato da ciò che l'Apostolo Paolo ci invita a fare: *Vi esorto a comportarvi in modo degno della vocazione che vi è stata rivolta, con ogni umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportandovi gli uni gli altri con amore, sforzandovi di conservare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace (Efesini 4, 1-3).*

Testimonianza:

"Tutti dicevano che si vestiva in maniera provocante, ma non è mai stato così. Era una neo donna che rispettava il luogo in cui si trovava. Non aveva mai portato la minigonna in classe, indossava gonne lunghe con sopra un cardigan in stile anni '20 proprio perché non voleva esporsi ad attacchi retrogradi. Lei è sempre stata una persona buonissima e solare, non aveva un briciolo di rabbia dentro di sé. Faceva finta di niente anche quando, in strada, la circondavano per scattarle foto di nascosto. Non so se ci rendiamo conto di cosa ho dovuto sopportare. Io ricordo una donna buona, vittima del pregiudizio. I genitori dei miei compagni di scuola la vedevano come un fenomeno da baraccone. Prima di quell'anno, non c'erano mai lunghe code ai suoi colloqui, poi dopo quel fatto venivano tutti a vederla per poi deriderla. Molti professori ci dicevano che era un fatto normale, ma non tutti erano d'accordo. C'era anche chi diceva che Cloe aveva rovinato la scuola, che i giornalisti appostati all'entrata avrebbero causato un danno di immagine all'istituto. Lei, prima di morire, ha fatto un testamento, chiedendo anche di essere rispettata come donna dopo la sua fine. Ora invece, per i giornali e non solo, la preoccupazione principale è ricordare che "il professore si faceva chiamare Cloe". E tutti commentano i fatti del 2015: "come si vestiva a scuola, se l'era cercata, l'ha voluto lei". Ma stiamo scherzando? Qui parliamo di una donna uccisa dalla società. Punto."

[Sara Mazzonetto, parlando dell'insegnante transgender Cloe Bianco]

Testimonianza di Lu e Fa

L: Siamo Lu e Fa, ci siamo innamorate quasi due anni fa ad un incontro dei cristiani LGBT Sicilia. Consideriamo la nostra storia uguale a quelle di tante altre persone, che hanno sentito all'improvviso battere il proprio cuore più forte del solito.

F: E come tante altre, ci siamo piaciute, conosciute e abbiamo scoperto insieme i pregi e difetti dell'altra. Non troviamo niente di speciale nel nostro amore, rispetto alle tante coppie eterosessuali che abbiamo osservato e preso ad esempio durante la vita, come i nostri genitori.

L: Allora perché parlare di noi? Perché raccontare la nostra esperienza? Lo facciamo per dare testimonianza che il nostro amore è normale, che la nostra omosessualità è vissuta nei gesti quotidiani, prendendoci cura l'una dell'altra, come quando io cucino e Fabiana fa il bucato. Raccontiamo di noi per togliere il velo dello scandalo quando si pensa a due donne o a due uomini che si amano.

F: Ma se per noi tutto questo è naturale, per tanti altri è irragionevole o assolutamente inconcepibile. Quando camminiamo per la strada, dobbiamo stare attente ai nostri atteggiamenti, perché anche tenerci per mano può suscitare reazioni sgradevoli.

L: Scambiarsi in pubblico uno sguardo di complicità o una carezza può provocare risate, scherno o nella peggiore delle ipotesi violenza. Tutto questo non è lontano da noi.

F: In Italia nell'ultimo anno sono state registrate almeno 156 vittime di omotransfobia. Aggressioni fisiche e psichiche che portano l'Italia al 35° posto su 49 Paesi europei per uguaglianza e tutela delle persone LGBT.

L: Per noi cristiani è importante pregare affinché queste veglie un giorno possano non servire più. Ma oggi sono necessarie e necessario è sensibilizzare ed informare quante più persone possibile. Per evitare che un giorno tra quelle 156 vittime siano scritti i nostri nomi, Luana e Fabiana.

(sottofondo pianoforte)

Annuncio del perdono

Guida: *Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito e farò in modo che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie leggi (Ezechiele 36, 26-27)*

Con queste parole sentiamoci perdonati, tutti. Perché nell'Amore di Cristo non esiste più beccata ignoranza, non più la persecuzione, non più l'esilio o il nascondimento. Adesso faremo un segno: ciascuno di noi ha ricevuto una "frase" molto poco felice. Leggetela, fatela vostra, abbracciatela come segno di condivisione; solidali verso tutti quei fratelli e quelle sorelle che hanno subito violentemente frasi del genere. E non solo una, ma forse più di una e a più riprese. Ma oggi è il tempo del cambiamento. La promessa di un Dio-Padre è quella di ricevere un "cuore nuovo", diverso. Consegniamo a Lui questa parola e riceviamo da Lui, il segno dell'Alleanza nuova, la certezza che questo "cuore nuovo" ora possa vivere nella pace tra fratelli.

Segno (canto): Come un prodigio

(Consegneremo all'altare la "frase" omotransfobica per ricevere in cambio un braccialetto arcobaleno, segno di alleanza e di pace, e lasceremo che, una volta tornati a posto, il braccialetto possa essere indossato con l'aiuto del fratello o della sorella vicini a noi. Lasciamoci accompagnare anche dalle parole del canto)

Preghiera dei fedeli

P: Presentiamo al Signore le nostre preghiere. A ogni invocazione, rispondiamo:

Tutti: O Dio, fonte dell'amore, ascoltaci.

1. Per la chiesa. Sappiamo per quanto tempo e quante persone si siano sentite indegne del tuo amore a motivo di certe parole della chiesa e quante siano state escluse dalla piena partecipazione alla vita della comunità. Aiuta, Signore, la tua chiesa ad aprire il proprio cuore all'ascolto di quanto tu le stai dicendo attraverso la vita e la testimonianza di tante sorelle e tanti fratelli cristiani omosessuali e transessuali; sappia la chiesa farsi casa per tutte e tutti, dove ogni persona possa sentirsi riconosciuta e amata e possa mettere a servizio di tutti i propri carismi. Per la chiesa ti preghiamo.
2. Nella nostra società ancora accadono episodi di lesbofobia, omofobia, transfobia, bifobia a danno di adulti e giovani, talvolta perpetrati anche da ragazzi verso loro coetanei a imitazione della violenza degli adulti. Illumina, Padre, il cuore di ogni persona della nostra società civile, perché nessuno più agisca violenza contro altri con disprezzo, perché nessuno abbia più a temere per la propria incolumità e per la propria libertà, ma a ciascuna persona siano riconosciuti rispetto, uguaglianza e diritti. Per tutte e tutti preghiamo.
3. Per tutti i genitori che nella loro famiglia hanno un figlio o una figlia omosessuale o transessuale: quanti tra loro non riescono ad accogliere i propri figli, per quanti reagiscono con violenza, per quanti provano dolore e vergogna: tu, o Signore, illumina i cuori perché a immagine della tua paternità e della tua maternità possano riscoprirsi genitori dal cuore grande. Per i genitori che hanno già abbracciato i figli e le figlie omosessuali e transessuali sostieni la loro testimonianza del grande dono che hanno riconosciuto. Per tutti ti preghiamo.
4. Dio Madre e Padre, dacci la forza di denunciare sempre l'ingiustizia, il sopruso, la prepotenza, la sopraffazione. Ti preghiamo di farci innamorare dell'amore, l'amore tra un uomo e un uomo, l'amore tra una donna e un'altra donna, l'amore di un uomo e di una donna, senza paure, senza contrapposizioni. Senza creare modelli rigidi, senza paure che creano violenza e odio. Un amore che fa crescere, che fa vivere. Aiutaci a respirare l'amore che non divide, che non violenta, che non uccide, che non esclude e discrimina in nome di un amore altro. Per tutte e tutti ti preghiamo.

P: A te, Signore, salga la nostra preghiera, perché tu possa donarci continuamente questo amore libero, trasparente, inclusivo. Per Cristo nostro Signore.

Padre nostro Benedizione

Canto: il canto dell'amore



Cristiani LGBT+
Sicilia

LA TENDA
di GIONATA

"CHI ACCOGLIE VOI
ACCOGLIE ME"

(MT 10,40)



VEGLIA PER IL SUPERAMENTO
DELL'OMOTRANSFOBIA

30 MAGGIO 2023 ORE 18.30
CASA DI SPIRITUALITÀ IGNAZIANA S. CUORE (GESUITI)
VIA DEL SACRO CUORE 46/A **RAGUSA**

PREGHIERE
TESTIMONIANZE
RIFLESSIONI